

Patto per lo Sviluppo del Distretto Veneto della Giostra



Rovigo, 9 giugno 2003

INDICE

1.	IDENTIFICAZIONE DEL DISTRETTO	Pag.	2
1.1.	Denominazione	“	2
1.2.	Tipologia filiera produttiva		
1.3.	Localizzazione	“	2
2.	REALTA' DISTRETTUALE	“	4
2.1.	Struttura del sistema distrettuale	“	4
2.2.	Struttura socio- demografica	“	5
2.3.	Configurazione economica distrettuale	“	6
2.4.	Analisi catena del valore distrettuale	“	9
2.5.	Cultura distrettuale ed ambito sociale	“	11
3.	POSIZIONAMENTO DEL DISTRETTO	“	13
3.1.	Punti di eccellenza	“	13
3.2.	Punti di criticità	“	14
4.	GLI OBIETTIVI DEL PATTO	“	15
4.1.	Le azioni di sviluppo	“	16
4.2.	I progetti	“	17
4.3.	Il piano finanziario triennale	“	35
5.	COERENZA CON GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	“	36
5.1.	Coerenza con la programmazione regionale	“	36
5.2.	Coerenza con gli strumenti della programmazione comunitaria	“	36
5.3.	Coerenza con gli strumenti della programmazione locale	“	37
6.	GLI IMPEGNI	“	37
7.	IL RAPPRESENTANTE DEL PATTO	“	37

1. IDENTIFICAZIONE DEL DISTRETTO

1.1 DENOMINAZIONE

Denominazione: “**DISTRETTO VENETO DELLA GIOSTRA**” che include imprese della giostra, degli spettacoli viaggianti, delle attrazioni per luna park, degli spettacoli pirotecnici .

Il Distretto rappresenta l'evoluzione, l'implementazione del Distretto della Giostra del Polesine Occidentale, riconosciuto dalla Regione Veneto, con deliberazione del Consiglio Regionale n° 79 del 22.11.1999, come “Distretto industriale” ai sensi della Legge 317/91 e successive modificazioni.

Si tratta di una realtà economica e produttiva strutturata sulla dimensione ed articolazione locale, fortemente proiettata sui mercati internazionali ai quali è destinato l'86% delle produzioni e che caratterizza il Veneto quale maggiore area di produzione a livello nazionale sia per fatturato che per numero di addetti.

La valenza regionale del Distretto è data dal coinvolgimento, adesione e partecipazione alla realizzazione dei progetti inseriti nel Patto per lo Sviluppo del Distretto Veneto della Giostra, di imprese localizzate in 5 province venete: Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza e Verona, interessando 40 Comuni.

1.2 TIPOLOGIA FILIERA PRODUTTIVA

La filiera produttiva interessata al Patto di Sviluppo di Distretto aggrega le imprese che operano nel settore della costruzione di giostre, spettacoli viaggianti, attrazioni per luna park, spettacoli pirotecnici attive nelle province di Rovigo, Vicenza, Padova, Treviso, Verona.

Per definire la tipologia e la consistenza del Distretto è necessario accanto alle attività produttive specifiche quali “produttori di spettacoli viaggianti”, considerare altre tipologie produttive che agiscono nella filiera distrettuale quali: carpenteria metallica, impiantistica elettrica ed altri, meglio specificati nel paragrafo successivo “Configurazione Economica Distrettuale”.

1.3 LOCALIZZAZIONE

L'area interessata dal Sistema Produttivo della giostra, degli spettacoli viaggianti, dei fuochi pirotecnici ha il **nucleo centrale** nella parte più occidentale della provincia di Rovigo, quella che confina con il basso veronese ed il mantovano e che riguarda i Comuni di: Melara, Bergantino, Calto, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Castelmassa.

Queste realtà erano già state indicate dal provvedimento della Regione del novembre 1999 con il quale si riconosceva il “Distretto della Giostra del Polesine Occidentale” costituito dai 6 Comuni sopra ricordati.

Patto per lo Sviluppo del Distretto Veneto della Giostra

A partire dal 1999 la dinamicità del distretto polesano ha coinvolto nelle azioni attivate, a favore delle imprese del settore, dalla Regione Veneto, dal Ministero Attività Produttive, dall'ICE – Istituto Commercio Estero, dell'EBAV – Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto, l'attenzione e la collaborazione di imprese con sede in altre province venete - Vicenza-Padova-Treviso-Verona - alcune delle quali, peraltro, presenti nel territorio della provincia di Rovigo, attraverso unità produttive locali.

In dettaglio, i comuni veneti in cui operano imprese attive nel Distretto VENETO DELLA GIOSTRA, sono:

Province	Comuni	
Rovigo	1	Bergantino
	2	Calto
	3	Castelmassa
	4	Castelnovo Bariano
	5	Ceneselli
	6	Melara
	Altre imprese della filiera sono localizzate a: Badia Polesine, Lendinara, Occhiobello, Pincara e Rovigo.	
Padova	1	Casale di Scodosia
	2	Cittadella
	3	Este
	4	Fontaniva
	5	Montagnana
	6	Tombolo
Vicenza	1	Altavilla Vicentina
	2	Arzignano
	3	Bolzano Vicentino
	4	Breganze
	5	Brendola
	6	Camisano Vicentino
	7	Gambugliano
	8	Grancona
	9	Montebello Vicentino
	10	Ponticello Conte Otto
	11	Sandrigo
	12	Santorso
	13	Vicenza
	14	Villaga
Verona	1	Isola della Scala
	2	Legnago
	3	Boschi S. Anna
	4	Cerea
	5	Gazzo Veronese
	6	Villa Bartolomea
	7	Lavagno

	8	San Giovanni Lupatoto
Treviso	1	Moriago della Battaglia

2. REALTA' DISTRETTUALE

2.1. Struttura del Sistema distrettuale

Il nucleo delle imprese distrettuali, **dell'area della provincia di Rovigo** interessato al sistema produttivo della giostra è localizzato in un ambito che rappresenta il 7% della superficie ed il 6% della popolazione residente, con una bassa densità demografica (se si esclude il Comune di Castelmassa), inferiore a quella provinciale, a sua volta inferiore alla media regionale.

Popolazione residente per Comune e per classi di età al 31.12.2002						
Classi di età	Bergantino	Calto	Castelmassa	Castelnovo Bariano	Ceneselli	Melara
0- 14	267	92	397	287	157	190
15 - 64	1709	550	2742	1953	1137	1261
65/oltre	649	207	1145	805	550	485
Totale	2625	849	4284	3045	1844	1936

- Popolazione Comuni Distretto della Giostra n. unità 14.583
- Popolazione totale provincia di Rovigo n. unità 242.657

Densità abitativa (Ab./Kmq)							
Bergantino	Calto	Castelmassa	Castelnovo Bariano	Ceneselli	Melara	Provincia di Rovigo	Regione Veneto
145	80	364	82	66	111	136	247

Il contesto va a confermare le caratteristiche proprie del sistema veneto: fenomeni strutturali di declino demografico e di invecchiamento della popolazione e ciò è, ancor più evidente, dai dati dei censimenti 81-91-2001.

Popolazione					
Distretto della Giostra	1981	Diff. '91 su '81	1991	Diff. '01 su '91	2001
		17.313	-8,79%	15.792	-7,21%

La struttura economica dell'area pur registrando una consistente presenza del settore agricolo (il che caratterizza la provincia di Rovigo, rispetto al resto delle aree Venete) presenta indici di imprenditorialità nell'industria manifatturiera ed indici di specializzazione produttiva nel settore manifatturiero, maggiore e più consistente dei dati provinciali.

Incidenza specializzazione produttiva, settore giostra

(valori espressi in percentuale) (*)

COMUNI	SETTORE GIOSTRA				TOTALE MANIFATTURIERO			
	U.L.		Addetti		U.L.		Addetti	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
BERGANTINO	27	31,76	136	19,71	85	100	690	100
CALTO	8	30,77	57	27,80	26	100	205	100
CASTELMASSA	10	16,95	79	10,41	59	100	759	100
CASTELNOVO BAR.	12	21,43	126	40,13	56	100	314	100
CENESELLI	4	10,81	8	6,35	37	100	126	100
MELARA	26	37,14	147	31,34	70	100	469	100
TOTALE PROVINCIA RO	87	2,26	553	2,26	3849	100	24.504	100

Incidenza specializzazione produttiva, settore Giostre Provincia di Rovigo e Regione Veneto
(valori espressi in percentuale) (*)

	SETTORE GIOSTRA				TOTALE MANIFATTURIERO			
	U.L.		Addetti		U.L.		Addetti	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
TOTALE	14	45,16	171	33,33	31	100	513	100

Indice provinciale di specializzazione produttiva SETTORE GIOSTRE (*)

	PROVINCIA ROVIGO		REGIONE VENETO		<i>Indice Provinciale Spec. Produtt.</i>
	Addetti U.L.		Addetti U.L.		
	Settore Giostre	Manifatturiero	Settore Giostre	Manifatturiero	
	Val. ass.	Val. ass.	Val. ass.	Val. ass.	
TOTALE	171	24594	513	566256	7,70

2.2. Struttura socio-demografica

Area Polesana

Gli indicatori socio demografici, relativi alle dinamiche ed alle condizioni occupazionali dell'area del Distretto, evidenziano due realtà, da una parte la conferma dei dati dell'andamento demografico negativo della provincia di Rovigo, dall'altra un contesto del mercato del lavoro migliore rispetto all'andamento del resto della provincia.

Gli elementi di valutazione sono riferiti ai censimenti della popolazione predisposti dall'Istat e dai dati relativi al sistema locale del lavoro di Castelmasse.

(*) Fonte "Progetto monitoraggio del sistema produttivo polesano" della Camera di Commercio di Rovigo, a cura di: Polesine Innovazione, Confartigianato. Anno 2003

I dati dei Censimenti generali della popolazione evidenziano una maggiore propensione al declino demografico che pur coinvolge l'intera provincia di Rovigo : negli ultimi 40 anni la popolazione dell'area distrettuale ha continuato a ridursi in maniera consistente , scendendo dalle 18.274 unità del 1971, alle 15.792 del 1991 ed alle 14.654 dell'ultimo censimento del 2001.

Accanto alle dinamiche della popolazione, i dati relativi alle classi di età, relativi al censimento 2001 danno una ulteriore rappresentazione delle problematiche di prospettiva che il sistema produttivo dovrà affrontare:

- scarso peso della popolazione giovanile: al di sotto dei 15 anni si colloca meno del 10% dei residenti;
- una maggiore incidenza della popolazione anziana: al di sopra dei 64 anni si colloca il 26,34% della popolazione, contro il 21,92% dell'intero Polesine, ed il 16,90% del Veneto.

Classi di età	Comuni Distretto della Giostra	Provincia di Rovigo
0- 14	9,53%	11,09%
15 - 64	64,13%	66,99%
65 e oltre	26,34%	21,92%
Totale	100%	100%

Tale quadro mostra i segnali di un mutamento della società che, pertanto, rappresenteranno vincoli futuri per il sistema economico.

Relativamente agli ambiti provinciali in cui operano le imprese del Distretto Veneto della Giostra, si evidenziano in riferimento ai tassi di attività, occupazione, disoccupazione, situazioni differenziate ancor più variegate se si esamina il rapporto tra la percentuale degli occupati in industria e gli occupati totali.

(valori espressi in percentuale)						
	RO	VI	TV	PD	VR	Veneto
Tasso attività	51,4	54,8	53,8	50,0	51,6	52,5
Tasso occupazione	48,1	53,6	52,4	48,5	49,9	50,7
Tasso disoccupazione	6,4	2,2	2,5	3,1	3,3	3,5
%occupati industria/ occupati totali	39,4	50,7	45,9	40,4	36,3	40,6

(*)

2.3. CONFIGURAZIONE ECONOMICA DISTRETTUALE

La individuazione dei settori produttivi collegabili a vario titolo al prodotto finale del Distretto Veneto della Giostra consente di individuare in maniera più puntuale le attività distrettuali, poichè il riferimento sulla base merceologica del settore, riferito ai codici Ateco, non consente una esatta quantificazione delle imprese operanti nel settore.

(*) Fonte: Elaborazione Veneto lavoro su dati Istat

Tale elemento ha sempre rappresentato un handicap per il riconoscimento del sistema distrettuale per il settore della giostra, soprattutto, se si pensa alla eterogeneità delle attività economiche affini e/o complementari.

Accanto alle voci: costruzione di giostre, fabbricazione giostre, attrezzature luna park, produzione spettacoli pirotecnici sono, infatti, da inserire le attività che si intrinsecano con il prodotto finale e, pertanto, come rileva lo studio⁽¹⁾ predisposto nel Dicembre 2000 per la Società Cna Servizi ed Informatica Scrl da Ires Veneto – Istituto di Ricerche Economiche e Sociali – con il coordinamento del Prof. GianCarlo Corò,, sono da considerarsi elementi della filiera produttiva i settori che interagiscono con la stessa che sono: fabbricazione di prodotti in metalli, industria meccanica ed elettromeccanica, lavorazioni poliestere e poliuretano, studi di progettazione, costruzione di rimorchi e semirimorchi, la costruzione di carrelli, realizzazione di addobbi di illuminazione esterna, allestimento di carovane ad uso abitazione, costruzione di casse-biglietteria, costruzione di serramenti in alluminio, costruzione di impianti elettrici, costruzione di teloni – cappottine, costruzione di autoveicoli caratteristici e/o con carrozzerie particolari, decorazioni di giostre, costruzioni di attrezzature dolciarie, costruzione di luminarie e pannelli elettronici.

Da una rilevazione compiuta nel sito www.infoimprese.it, l'archivio di tutte le imprese italiane gestito dalle Camere di Commercio, nel mese di giugno 2003, avente come obiettivo la verifica della consistenza delle tipologie di imprese più specifiche del Distretto, quali: costruzione giostre; fabbricazione giostre; attrezzature luna park; spettacoli pirotecnici; costruzione casse-biglietterie; decorazione giostre, tralasciando le altre tipologie di attività che costituiscono la filiera, risulta la seguente situazione:

Tipologia attività	N. imprese		
	Italia	Veneto	Provincia Rovigo
Costruzione giostre	51	18	13
Fabbricazione giostre	15	4	0
Attrezzature luna park	51	26	14
Spettacoli pirotecnici	69	16	7
Costruzione casse-biglietterie	1	0	1
Decorazione giostre	6	3	2

(*)

Dal "Progetto di Monitoraggio del Sistema Produttivo Polesano", realizzato dalla C.C.I.A.A. di Rovigo e curato da Polesine Innovazione e Confartigianato del maggio 2003, emergono, inoltre, che le dimensioni del Settore della Giostra nella Provincia di Rovigo sono le seguenti:

COMUNI	U.L.	ADDETTI
Bergantino	27	136
Calto	8	57
Castelmassa	10	79
Castelnovo Bariano	12	126

(1) "Struttura, evoluzione e politiche per l'innovazione nel Distretto Produttivo della Giostra del Polesine Occidentale"

(*) Fonte: Consvipo da dati Infoimprese

Ceneselli	4	8
Melara	26	147
Totale	87	553

DATI DI SETTORE

	RO *	PD	VI	VR	TV
Comuni	6	6	14	8	1
Popolazione residente	14.654	90.482	71.170	90.482	2.666
Unità Locali	87	10	15	11	1
Addetti	553	83	386	273	28

* (si è tenuto conto solo dei 6 comuni del Polesine occidentale)

Il Distretto Veneto della Giostra riguarda, in base alle adesioni raccolte per la predisposizione del presente Patto, oltre 120 unità locali produttive con oltre 1.300 addetti.

FATTURATO

Il Distretto si caratterizza dal radicato orientamento e presenza sui mercati esteri che registra elevati percentuali di esportazioni.

Data la eterogeneità delle imprese che contraddistinguono il settore e la sua collocazione nelle categorie produttive dove abitualmente viene incluso tra le "altre industrie manifatturiere" risulta difficile ottenere informazioni molto dettagliate.

Quello che si presenta, relativamente ai dati del fatturato, delle esportazioni e delle importazioni, è un quadro parziale che deriva dalla disponibilità dei dati sulle importazioni ed esportazioni per Paesi di origine/destinazione degli scambi relativi al totale nazionale della voce "giostre, altalene, padiglioni da tiro e altre attrazioni da fiera" e relativi all'anno 1997 ed è contenuto nello studio "Struttura, evoluzione e politiche per l'innovazione nel Distretto Produttivo della Giostra del Polesine Occidentale".

Il fatturato globale annuo, presunto del Distretto è di oltre 300 milioni di Euro.

VALORE ESPORTAZIONI

La produzione delle giostre e degli spettacoli viaggianti pur essendo fortemente orientata sui mercati internazionali, si scontra, anche in questo caso, con la carenza di informazioni specifiche ed aggiornate, in quanto il settore viene normalmente incluso tra le "altre industrie manifatturiere", dall'altro non sono neppure presenti informazioni aggregate a livello provinciale.

Dallo studio "Struttura, evoluzione e politiche per l'innovazione nel Distretto Produttivo della Giostra del Polesine Occidentale" emerge la forte apertura internazionale degli scambi commerciali attivati dal settore che evidenzia come la fabbricazione delle giostre abbia dato luogo in Italia nel 1997 ad un saldo

commerciale di 204,6 miliardi di lire di importazioni e di 232,3 miliardi di lire di esportazioni.

L'export è sostenuto prevalentemente dalle aziende più strutturate ed è pari all'86% del fatturato.

I Paesi verso i quali sono orientate le esportazioni sono quelli Europei, con il 42% dei flussi complessivi ed in principal modo verso Germania, Francia e Regno Unito, seguiti dall'Asia con il 27%, dall'America settentrionale con il 12%, dall'America Latina e dal Medio Oriente con l'8% e dall'Australia con il 3%.

VALORE IMPORTAZIONI

Le importazioni sono originate in larga misura dai Paesi dell'Unione Europea – 52 % - con un ruolo di primo piano di Germania, Regno Unito e Francia, che coprono rispettivamente il 14%, il 18% ed il 9%; seguono le Americhe con il 23%, con gli Stati Uniti posizionati al 16,7% e l'Asia, con il 7,2%.

Rispetto alla distribuzione del valore dei flussi complessivi dell'economia nazionale emerge decisamente il continente americano.

I primi Paesi dai quali vengono attivate importazioni per il settore sono nell'ordine: Regno Unito, Stati Uniti e Germania che coprono quasi il 50% del totale, seguiti da Francia e Svizzera ; tra i primi dieci si collocano anche gli Emirati Arabi (4,9 %) la Romania (4,5%).

2.4. ANALISI DELLA CATENA DEL VALORE DISTRETTUALE

A seguito di studi e ricerche effettuate sul campo, le attività che contraddistinguono l'organizzazione produttiva del sistema distrettuale in cui si integrano conoscenze, specializzazioni, professionalità sono principalmente dieci e la loro individuazione consente di meglio focalizzare i temi del posizionamento competitivo delle singole imprese e del sistema distrettuale nel suo complesso .

Le attività che contraddistinguono la filiera, sono state individuate in:

- **Contatto con il cliente:** considerata la tipologia della produzione rappresenta un passaggio fondamentale del sistema, poiché caratterizza il processo di creazione e progettazione della attrazione.

La tipologia dei clienti è di due tipi: gestore di un parco divertimenti mobile, proprietario e gestore di un parco di divertimenti fisso.

Il primo tipo di cliente rappresenta il riferimento tradizionale per le imprese del distretto, tenuto conto che la sua specializzazione storica nasce al fianco di questi utilizzatori. L'attenzione commerciale degli ultimi anni si è, invece, spostata sul mercato dei parchi fissi, che oltre a presentare tassi di crescita consistenti, offrono condizioni di vendita e di gestione dei rapporti molto più sicuri ed affidabili.

L'esigenza distrettuale è di poter disporre di strumenti per la ricerca e l'aggiornamento dei dati relativi al comportamento dei clienti, soprattutto di quelli

dei parchi mobili difficilmente rintracciabili, alla ubicazione dei divertimenti presenti nel mondo con relativa dotazione di attrazioni, attraverso la realizzazione di una banca dati.

- **Progettazione della giostra:** il momento della progettazione vede coinvolti sia il produttore che il cliente, in uno sforzo creativo e di selezione che unisce competenze produttive dell'uno alle conoscenze dei mercati e dei relativi consumatori dall'altro.

Normalmente la giostra è, quindi, un prodotto unico sia dal punto di vista estetico che dimensionale. Ciò significa che la progettazione costituisce un costo fisso molto elevato, in quanto è difficilmente replicabile.

L'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche permetterebbe una evoluzione molto forte in questa fase che si rileva strategica per le imprese del distretto, eliminando barriere spazio-temporali alla realizzazione delle attrazioni più complesse e tecnologicamente più avanzate.

- **Calcoli ed ingegneria del progetto:** le elaborazioni riguardano ingegneria idraulica, meccanica ed elettronica e necessitano di competenze molto qualificate che sono oggi presenti nel distretto sia internamente alle imprese che esternamente.

La capacità delle imprese è di riuscire a realizzare attrazioni apparentemente molto complesse, con meccanismi però facili da governare e controllare in modo che anche il gestore della giostra riesca facilmente, nelle operazioni di manutenzione ordinaria.

Poiché l'attrazione è "valutata" dalla capacità di creare sensazioni di sfida alle persone che la utilizzano, accanto alla importante fase ingegneristica, sempre più significativa è la ricerca sui limiti scientifici e tecnologici raggiunti e rapportati agli effetti che le accelerazioni producono sul corpo umano.

- **Organizzazione della produzione della giostra:** vede coinvolte molte imprese del distretto, operanti in vari settori. Il prodotto è, pertanto, un manufatto, originale, che viene prodotto in maniera sequenziale da più imprese, il tutto sotto il coordinamento e la direzione logistica dell'impresa capofila.

Le imprese coinvolte agiscono come veri e propri partner più che da fornitori dell'impresa leader, collaborando con essa allo sviluppo delle attività demandate; l'esigenza è di organizzare, gestire ed ottimizzare la rete produttiva passando da una struttura tradizionale, ad una caratterizzata da capacità logistico – produttive, in cui la dotazione infrastrutturale (tecnologie di rete) assume sempre maggior valore.

- **Gestione delle forniture per la fase produttiva:** è in linea con il carattere artigianale della produzione, ma, che potrebbe trovare una grossa spinta all'innovazione nel caso di un aumento delle necessità produttive legate a cambiamenti qualitativi e quantitativi della domanda.

- **Assemblaggio finale della giostra** : è quello in cui si effettua una delle fasi più rilevanti nella costruzione della giostra e cioè la saldatura dei vari componenti. In questa fase viene eseguita la certificazione della qualità del prodotto analizzando le caratteristiche di robustezza e solidità della struttura da parte degli organismi internazionali di certificazione che garantiscono la qualità produttiva soprattutto dei manufatti destinati ai parchi fissi dell'Europa Settentrionale.
- **Consegna della giostra al cliente:** è una delle caratteristiche peculiari del prodotto veneto per la sua estrema maneggevolezza e capacità minima di ingombro. La consegna rimane una fase critica anche perché richiede una attività burocratica amministrativa molto cospicua per la richiesta dei permessi di transito per trasporti eccezionali, nonché, presuppone il pagamento del prodotto, cosa che è tradizionalmente problematica per le tipicità del cliente "gestore", il quale si affida a strumenti di garanzia del credito che non danno tranquillità all'impresa produttrice, soprattutto, nel caso di clienti di oltre oceano o di paesi in via di sviluppo.
- **Servizi post vendita:** l'impresa mantiene una propria responsabilità sulla sicurezza e sul perfetto funzionamento del proprio manufatto per dieci anni dalla consegna, determinando una attività continua e crescente che deve essere presidiata in modo attento e rigoroso. Principalmente si tratta della manutenzione straordinaria e della riparazione delle giostre che deve essere realizzata in modo tempestivo in ogni parte del mondo.
- **Rottamazione della giostra e reverse logistics:** la rottamazione della giostra è una attività poco praticata. In prospettiva sia per contribuire a risolvere un problema di carattere ambientale che di incentivo alla crescita dei mercati di sostituzione, si porrà l'esigenza di riconsiderare la fase di progettazione e commercializzazione degli impianti, con le attività coordinate di recupero , ricondizionamento, riciclaggio e smaltimento dei prodotti in circolazione.
- **Ammodernamento o redesign estetico della giostra:** piccoli accorgimenti di carattere estetico e funzionale, accompagnati da attività di manutenzione straordinaria e ricondizionamento degli impianti, permettono di trasformare giostre ormai alla fine di un ciclo, in attrazioni ancora competitive. In prospettiva potrebbe, perciò, essere interessante la costruzione di scambi informativi e formativi con alcuni importanti centri regionali di disegno industriale

2.5 CULTURA DISTRETTUALE ED AMBITO SOCIALE

Cenni storici

Il Sindaco di Bergantino in sede di presentazione del libro ^(*) "Gente del viaggio. Storia di vita, immagini e macchine degli spettacoli viaggianti di Bergantino"

^(*) Gente del Viaggio – a cura di Elisabetta Silvestrini – Patron Editore - 2000

ricorda come “il Polesine dopo la prima guerra mondiale ha vissuto un periodo di grande carestia e povertà, molte famiglie polesane sono dovute emigrare in paesi stranieri alla ricerca di lavoro e di una possibilità di riscatto sociale . Gli abitanti di Bergantino, in questa circostanza, hanno saputo inventarsi un’alternativa alla emigrazione, definitiva dal proprio paese con l’intraprendenza di nuove attività che hanno dato una svolta al proprio stato di povertà economica e alla loro vita “.

“Girando di fiera in fiera hanno visto la possibilità di un guadagno immediato ed allora hanno investito tutto quello che avevano, accollandosi spesso pesanti debiti, per costruirsi direttamente una giostra o una piccola attrazione, o per commissionarla a qualche officina meccanica o falegnameria locale”

Si svilupparono, pertanto, due tipi attività legate alla giostra: il settore degli espositori di giostre ed attrazioni, che si spostavano di piazza in piazza ed il settore dei costruttori che inizialmente utilizzarono il legno, per passare dopo la seconda guerra mondiale alle attrazioni costruite in ferro .

A partire dagli anni '60 iniziò l'attività imprenditoriale nel settore della giostra in Alto Polesine, che negli anni '70 si inserì in maniera significativa nella produzione nazionale, prima appannaggio dell'Emilia, per poi negli anni '80 rivolgersi ai mercati esterni, in particolare a quello europeo e, successivamente, a quello americano.

Museo Nazionale Documentario della Giostra e dello Spettacolo Popolare

Il senso del Distretto, che integra elementi economici con quelli sociali, è ben presente in tutto il territorio distrettuale polesano, in particolare a **Bergantino** ed a **Melara**.

A **Bergantino** nel 1989 è stata inaugurata la sede del **Museo Nazionale della Giostra** e dello Spettacolo Popolare, a seguito di un progetto sviluppato dalla Provincia e dal Comune , con una dotazione iniziale di circa 500 pubblicazioni e 1000 fotografie.

Il Museo è stato inaugurato ufficialmente il 24.04.1999, con la collaborazione di Istituzioni molto importanti nel mondo della cultura in generale e quello popolare in particolare , quali il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, il Centro Etnografico di Ferrara, l'Accademia dei Concordi di Rovigo.

L'originalità del Museo consiste nel fatto che non è la mera esposizione di documenti scritti e fotografici, ma, è un centro di riferimento culturale per lo spettacolo popolare, per la cultura di piazza, che si è posto l'obiettivo di incrementare il proprio patrimonio documentario e di giungere alla realizzazione editoriale di una serie di quaderni scientifici ed opere per la divulgazione delle conoscenze e, dunque, la valorizzazione sul piano culturale ed umano delle attività legate al mondo del luna park.

Il Museo assume un significato, anche, nelle relazioni tra gli imprenditori polesani ed i loro clienti, perché raccogliendo i percorsi economici, sociali che il Distretto della Giostra e le imprese, hanno compiuto nel corso degli anni, rappresenta il “biglietto da visita” delle imprese distrettuali.

La prospettiva è che il Museo della Giostra diventi una **Fondazione**, coinvolgendo maggiormente i cittadini ed ampliando le proprie attività.

Il Museo Nazionale Documentario della Giostra e dello Spettacolo Popolare è, inoltre, partecipe di un Progetto cofinanziato dalla Unione Europea "Uno sguardo dietro le quinte"- A peep behind the scenes - che si pone l'obiettivo di realizzare una Mostra Virtuale sulle Fiere itineranti ed uomini di spettacolo in Europa, dal medioevo ai giorni nostri - i cui partners sono: Museum Het Markiezenhof di Bergen op Zoom (Paesi Bassi), Schustellermuseum di Essen (Germania) , National Fairground Archivi dell'Università di Sheffield (Inghilterra) .

A **Melara** il Comune è impegnato a trovare una sede adeguata alla raccolta di **modellini di giostre** realizzati, con passione, originalità, competenza da Mario Bragazzi.

A Bergantino nel 1995 è stato, inoltre, costituito il Consorzio di Promozione e Sviluppo della Giostra, con l'obiettivo di far meglio conoscere le produzioni locali e stimolare l'inventiva dei produttori per un ulteriore sviluppo del settore, coniugando l'alta tecnologia, l'esperienza professionale, la creatività.

Con le imprese del Distretto e con il Museo Nazionale opera l'Istituto d'Arte "Maria Callas" di Castelmassa che ha sviluppato nel corso degli anni significative attività di raccordo con il territorio.

3. POSIZIONAMENTO ATTUALE DEL DISTRETTO

3.1 PUNTI DI ECCELLENZA

Gli elementi caratterizzanti il Distretto sono così individuabili:

- il sistema della giostra, spettacoli viaggianti, fuochi pirotecnici è il risultato di una **consolidata specializzazione produttiva**, di una tradizione di inventiva, originalità, creatività imprenditoriale, di diffusi saperi e di abilità artigianali radicate e diffuse nel territorio;
- **la flessibilità del sistema** è capace di articolarsi ed integrarsi ai mutamenti dei mercati, frutto di una elevata intensità di relazioni interne e nell'ambito di una cooperazione integrata che consolida l'interazione tra imprese della filiera;
- il sistema esprime **elevate capacità di progettazione e di innovazione**, derivante dal fatto che la produzione è soggetta alle richieste dei clienti, alle dinamiche della società in fatto di divertimenti, nuove attrazioni;
- **standard elevato di produzione** , riscontrabile nell'elevata percentuale delle imprese, sia capofila che fornitrici, che effettuano prove di qualità,
- è marcata la **ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più innovative** integrate alla sicurezza degli utilizzatori ;

- la **presenza diffusa, costante nei mercati esteri**, sia per consolidare network relazionali che per ampliare il mercato ;
- **il distretto veneto rappresenta il principale sistema della fabbricazione di giostre , attrezzature per luna park e spettacoli pirotecnici in Italia.**

3.2 PUNTI DI CRITICITA'

La ridotta dimensione delle imprese rappresenta un problema da non sottovalutare rispetto alle evoluzioni tecnologiche sempre più necessarie, rispetto anche ad un mercato del divertimento sempre più alla ricerca di fornire nuove e forti sensazioni al cliente.

Le prospettive del mercato sono, altresì, interessanti e, nel contempo, rappresentano un elemento di riflessione sul posizionamento distrettuale se si considera e che le aree di espansione nei mercati mondiali sono sempre più ampie, e che il mercato del "luna park delle attrazioni fisse" è alimentato sempre più sia dallo spostamento dei consumi individuali e collettivi verso occasioni, beni, servizi di intrattenimento, che dagli sviluppi tecnologici che offrono sempre più sensazioni sempre più spinte.

Il rischio, naturale, è che in presenza di un mercato che tira, che dà forti segnali di sviluppo, basti pensare ^(*) che i luna park stabili in funzione in Europa sono 300, le manifestazioni temporanee che si svolgono ogni anno in Europa sono 30.000, le presenze complessive nei luna park in un anno sono quantificabili in 1 miliardo, i parchi fissi in Italia sono 90, la concorrenza si amplia, si inseriscano, soprattutto, nuovi gruppi provenienti da altri Paesi, in grado di attivare consistenti investimenti finanziari.

La sfida più impellente è il passare dal sapere fare locale, che ha permesso in questi anni un posizionamento interessante per le imprese dovuto alla qualità del prodotto, alle conoscenze riprodotte nel sistema, alla capacità di recuperare margini di efficienza, economicità, attraverso la creazione di economie di scale.

Le imprese del distretto della giostra si trovano, pertanto, ad affrontare uno scenario di forte concorrenza che necessita di consistenti investimenti in innovazione, progettazione, ricerca, qualificazione delle risorse umane, sviluppo di reti di assistenza, comunicazione, logistica, promozione nei mercati esteri.

Il rapporto commerciale è caratterizzato dal rapporto fiduciario tra produttore e cliente, con gestione personale dei rapporti, il che se vantaggioso da un lato, dall'altro necessita di un numero notevole di giorni dedicate alle relazioni, in ogni parte del mondo.

(*) Fonte: La Repubblica del 29.01.2003

4. GLI OBIETTIVI DEL PATTO

4.1 LE AZIONI DI SVILUPPO

Le azioni che si intendono consolidare all'interno del Patto di Sviluppo del Distretto Veneto della Giostra, sono riconducibili alle seguenti aree:

Area Progetti Istituzionali;

Area Innovazione e Ricerca;

Area Servizi Informatici e Telematici;

Area Promozione ed Internazionalizzazione.

Il Patto raccoglie due progetti predisposti dal Comune di Bergantino e relativi al "*Museo Nazionale della Giostra e dello Spettacolo Popolare*", che si inseriscono nella filosofia della L.R. 8/2003 poiché rientrano nel filone "Politiche per il rilancio della cultura produttiva e dell'identità locale", incrementando e diffondendo i valori sociali, che hanno rappresentato anche lo sviluppo economico dell'area distrettuale.

Le azioni imprenditoriali proposte, frutto del coinvolgimento delle imprese e degli imprenditori del Distretto, confermano quanto già emerso dal Rapporto "Struttura, evoluzione e politiche per l'innovazione nel Distretto Produttivo della Giostra del Polesine Occidentale" in cui si affermava che "Investire nell'innovazione, nella ricerca, nella qualità, nell'organizzazione di cicli produttivi decentrati, in forme di comunicazione e di interazione fra partner produttivi e con gli utilizzatori dei prodotti, non è più, dunque, per le imprese del Distretto del Polesine Occidentale una semplice opportunità, ma una necessità. In particolare per un settore come è quello degli impianti per spettacoli fissi e viaggianti, nel quale la tecnologia non è solo uno strumento per realizzare in modo efficiente i prodotti, ma anche una frontiera nella quale si misura, allo stesso tempo, il livello di attrattività ed il grado di sicurezza ed affidabilità del prodotto".

Le Azioni di Sviluppo

Aree di intervento	Tipologia delle azioni	Investimenti
A. Area Progetti Istituzionali	A/1 Mostra iconografica-documentaria itinerante	€ 30.000
	A/2 Pubblicazione di un libro per ragazzi	€ 20.000
B. Area Innovazione e Ricerca	B/1 Analisi dei rischi	€ 100.500
	B/2 Studio delle accelerazioni	€ 70.000
	B/3 Sicurezza delle giostre	€ 83.500
	B/4 Certificazione prodotti pirotecnici	€ 202.000
C. Area Servizi Informatici e Telematici	C/1 Qualità di prodotto e software per la produzione	€ 68.000
	C/2 Gestione delle commesse	€ 66.500
D. Area Promozione ed Internazionalizzazione	D/1 Meeting workshop itineranti scouting – Spettacoli pirotecnici	€ 630.000
	D/2 Meeting internazionale della giostra	€ 825.000
	D/3 Partecipazione fiere internazionali	€ 700.000
	D/4 Workshop – Itineranti e scouting - giostre	€ 740.000
	Totale Investimenti	€ 3.535.500

4.2. I PROGETTI

- A/1 Mostra iconografica-documentaria itinerante
- A/2 Pubblicazione di un libro per ragazzi
- B/1 Analisi dei rischi
- B/2 Studio delle accelerazioni
- B/3 Sicurezza delle giostre
- B/4 Certificazione prodotti pirotecnici
- C/1 Qualità di prodotto e software per la produzione
- C/2 Gestione delle commesse
- D/1 Meeting – workshop itineranti scouting
- D/2 Meeting internazionale della giostra
- D/3 Partecipazione a fiere internazionali
- D/4 Workshop Itineranti e Scouting - Giostre

A. AREA PROGETTI ISTITUZIONALI

A/1 Mostra documentaria-iconografica itinerante

DESCRIZIONE:	<p>La concezione di un museo che non sia solo un luogo di conservazione delle memorie, ma anche un'istituzione dinamica, che sa collocarsi accanto a costruttori e viaggiatori, quando ciò si rende utile, è sempre stato presente fin dalla nascita del Museo stesso, ma, dopo la partecipazione alla Fiera Internazionale di Genova "Euro Amusement Show" svoltosi nel gennaio 2003, è stato chiaro per tutti l'opportunità di creare una struttura mobile che consenta al Museo di essere presente, ove richiesto, per dare il suo contributo alla promozione di attività e di manifestazioni legate al mondo dello spettacolo viaggiante.</p> <p><u>Il Museo, anziché rimanere in attesa di visitatori, può così andare a cercarsi il suo pubblico, affiancandosi ai vari parchi, inserendosi nelle fiere, nei convegni, ovunque si renda necessario per contribuire a dare significato e spessore culturale ad attività e mestieri dello spettacolo viaggiante.</u></p> <p>Sarà una mostra iconografica di carattere storico-antropologico e rappresenterà il risultato di una ricerca già iniziata da tempo attraverso la raccolta di fotografie, riproduzioni di stampe, litografie, disegni, ecc., raffiguranti giochi ed attrazioni di varie epoche.</p> <p>Utilizzando materiali che sono già negli archivi del Museo e di altri che saranno acquisiti attraverso la ricerca, si cercherà di ricostruire la storia, andando a ritroso nel tempo, dei più importanti e significativi "mestieri" del Luna Park.</p> <p>Saranno studiate le funzioni e le origini di macchine, anche complesse, che spesso sono legate da un filo diretto con giochi rituali e passatempi delle società agrarie e aristocratiche ormai scomparse. Dei vari mestieri, si cercherà di cogliere l'evoluzione storica sotto il profilo dei contenuti ludici, tecnici e antropologici, individuando i rapporti ed i legami dei singoli giochi e dei loro derivati con le culture che li hanno espressi.</p> <p>Nella realizzazione della mostra itinerante un ruolo importante è riservato all'Istituto Statale d'Arte di Castelmassa, con il quale il Museo ha un rapporto di collaborazione in base ad una apposita convenzione. Allievi ed insegnanti produrranno vari modellini didattici in scala di giochi e giostre del passato e del presente in sequenze evolutive e costruiranno le strutture espositive mobili destinati a contenere immagini, modellini e testi didattici.</p>
---------------------	--

Patto per lo Sviluppo del Distretto Veneto della Giostra

OBIETTIVO:	Realizzazione di una mostra iconografica-documentaria itinerante sull'origine ed evoluzione di giochi e "mestieri" della Fiera tradizionale e del moderno Luna Park – dalle altalene rituali dell'ottocento alle giostre di vertigine del nostro tempo.
PIANO OPERATIVO:	<ul style="list-style-type: none">- Riproduzione di circa 70 immagini di vario formato, stampate su tavole unirex o fogli di alluminio, a seconda del formato;- N. 15 modellini didattici e vari disegni di giostre;- Riproduzione di cartoline d'epoca con immagini di fiere e giostre per la promozione della mostra itinerante;- Ricerca d'archivio e produzione dei testi didattici della mostra e delle didascalie relative alle singole immagini- Realizzazione di strutture espositive mobili: tabelloni e tavoli;- Allestimento
TOTALE	€ 30.000,00

A/2 Pubblicazione di un libro per ragazzi

DESCRIZIONE:	<p>Si intende pubblicare un libro che possa essere adottato dalle scuole dell'obbligo come testo di narrativa sulle condizioni di vita della "Gente del viaggio", nonché conterrà schede operative e inserti di approfondimento di temi, quali, ad esempio, <i>l'origine delle fiere e delle giostre, dove nascono le giostre</i> con specifici riferimenti alla realtà veneta, <i>come nasce una giostra oggi, la giostra è un'opera d'arte? Ciò che racconta il Museo della Giostra di Bergantino.</i></p> <p>La pubblicazione (coordinata da un pedagogo) presenterà, quindi, due livelli di lettura:</p> <ol style="list-style-type: none">1) la narrazione di storie di vita ambientate nel Luna Park ed illustrate da disegni;2) le schede operative di approfondimento di temi, illustrate e arricchite da fotografie.
OBIETTIVO:	<p>La pubblicazione di un libro per ragazzi, agile, scientifico, ma di facile fruizione, rivolto ad una fascia di età compresa fra i 9 ed i 14 anni circa; un libro che si propone di avvicinare le scuole ad una istituzione nuova, qual'è <i>il Museo Nazionale della Giostra e dello Spettacolo Popolare.</i></p>
PIANO OPERATIVO:	<p>Lavoro, redazione e stampa, per un volume di 100 pagine (tiratura di un migliaio di copie), con immagini a colori.</p>
TOTALE	€ 20.000,00

B. AREA INNOVAZIONE E RICERCA

B/1 Analisi dei rischi

DESCRIZIONE:	<p>Il presente progetto si propone di realizzare alcune attività di consulenza ed informazione ai progettisti e costruttori relative all'analisi dei rischi al fine di prevenire incidenti ai passeggeri che utilizzano le attrazioni.</p> <p>Il percorso di assistenza si sviluppa nell'identificazione dei pericoli, la quantificazione dei parametri di rischio con la conseguente eliminazione.</p> <p>Obiettivo finale è di rendere la giostra più sicura e quindi di più facile commercializzazione, tenendo conto dei fattori competitivi non di prezzo legati all'innalzamento dei livelli di sicurezza e la conseguente certificazione.</p>
PIANO OPERATIVO:	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologie appropriate per il settore delle giostre - Identificazione dei pericoli - Rischi correlati ai pericoli identificati - Quantificazione dei parametri di rischio - Comportamenti scorretti ragionevolmente prevedibili dei passeggeri/pubblico - Eliminazione/Riduzione dei rischi - Istruzioni per l'uso - Formazione degli operatori - Casistiche e storicità degli incidenti

Piano Finanziario

I costi totali dell'iniziativa, suddivisi per voci di spesa sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione consulenti	3.500,00
- Consulenza ed assistenza alle imprese	30.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	6.000,00
- Trasferte dei consulenti	5.000,00
- Noleggi	3.000,00
- Preparazione materiale informativo	35.000,00
- Acquisto norme	3.000,00
- Organizzazione iniziativa e tutoraggio	15.000,00
TOTAL	100.500,00

B/2 Studio delle accelerazioni

DESCRIZIONE:	<p>Nell'ambito dell'Area Innovazione e Ricerca si ritiene di prioritaria importanza analizzare con uno studio approfondito gli effetti delle accelerazioni a cui il corpo umano viene esposto ed i limiti delle loro tollerabilità.</p> <p>Questo elaborato terrà conto delle diverse indicazioni emerse relativamente al problema delle accelerazioni dalla Norma Uni 10894, al progetto di EN 13814, allo studio Usa sulle accelerazioni nel settore giostre, alla norma Russa Gosstandart sulle accelerazioni.</p> <p>Scopo dello studio sarà l'elaborazione di una linea guida di supporto ai costruttori sulle accelerazioni ammissibili nelle giostre, sui sistemi di ritenuta dei passeggeri, sui metodi e procedure della loro sicurezza.</p>
PIANO OPERATIVO:	<ul style="list-style-type: none"> - Comparazione tra gli studi recentemente sviluppati sulle accelerazioni nel settore giostre - Norma UNI 10894 - prEN 13814 - Studio USA sui limiti di accelerazione nel settore giostre - Norma Russa Gosstandart sulle accelerazioni - Preparazione di una linea guida sulle accelerazioni limiti ammissibili nelle giostre, sistemi di ritenuta passeggeri, metodi e procedure di misurazione delle accelerazioni

Piano Finanziario

I costi totali dell'iniziativa, suddivisi per voci di spesa sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione consulenti	2.500,00
- Consulenza	10.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	3.000,00
- Trasferte dei consulenti	3.000,00
- Spese generali di organizzazione	10.000,00
- Preparazione materiale informativo	30.000,00
- Acquisto norme	1.500,00
- Organizzazione iniziativa e tutoraggio	10.000,00
TOTALE	70.000,00

B/3 Sicurezza delle Giostre

DESCRIZIONE:	<p>Da alcuni anni il mondo degli spettacoli viaggianti sta adeguando i propri standard costruttivi delle attrazioni alla mutata sensibilità a livello internazionale nei confronti della sicurezza e della prevenzione di incidenti ai passeggeri e più in generale, al pubblico presente nei parchi fissi.</p> <p>Nell'individuazione di una serie di azioni al servizio di questa categoria si ritiene fondamentale l'analisi dei dati storici relativi agli incidenti e la loro comparazione unitamente all'individuazione delle principali cause che li hanno determinati.</p> <p>Le attività di ricerca previste in questa parte del progetto vengono sviluppate allo scopo di fornire ai progettisti di attrazioni uno storico tale da aumentare il grado di sicurezza delle attrazioni.</p>
PIANO OPERATIVO:	<p>Dati, studi e ricerche disponibili sulla sicurezza delle giostre Principali cause di potenziali incidenti o incidenti sulle giostre Passeggeri e pubblico: gestione della loro sicurezza</p>

Piano Finanziario

I costi totali dell'iniziativa, suddivisi per voci di spesa sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione consulenti	3.000,00
- Consulenza ed assistenza alle imprese	15.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	3.000,00
- Trasferte dei consulenti	3.000,00
- Spese generali di organizzazione	10.000,00
- Preparazione materiale informativo	5.000,00
- Acquisto norme	1.500,00
- Software	35.000,00
- Organizzazione iniziativa e tutoraggio	8.000,00
TOTALE	83.500,00

B/4 Certificazione prodotti pirotecnici

DESCRIZIONE:	<p>Per agevolare la commercializzazione dei prodotti pirotecnici italiani si rende necessario avviare la certificazione delle produzioni affinché possano essere introdotti sui mercati esteri in particolare: Francia, Germania, Canada, USA.</p> <p>In questo quadro è prevista un azione specifica per coordinare la certificazione dei prodotti italiani.</p> <p>E' da ipotizzare la creazione di un vademecum sullo stato attuale della normativa vigente anche per gli aspetti: fiscale, sicurezza, ambiente, pubblica sicurezza, trasporti, autorizzazioni, urbanistica ecct.</p> <p>Si rende necessaria inoltre una attività importante di formazione ed informazione agli imprenditori.</p> <p>Scopo dell'azione è anche quello di rendere disponibile per i produttori un software adatto per la gestione delle attività sopra descritte.</p>
---------------------	---

Piano Finanziario

I costi totali dell'iniziativa, suddivisi per voci di spesa sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione consulenti	25.000,00
- Consulenza ed assistenza alle imprese	10.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	15.000,00
- Trasferte dei consulenti	13.000,00
- Spese generali di organizzazione	17.000,00
- Preparazione materiale informativo	55.000,00
- Acquisto norme	12.000,00
- Software	25.000,00
- Organizzazione iniziativa e tutoraggio	30.000,00
TOTALE	202.000,00

C Area Servizi Informatici e Telematici

C/1 Qualità di prodotto e software per la produzione

DESCRIZIONE	<p>Nell'ambito delle iniziative, volte ad assicurare maggiore competitività alle imprese del settore giostra, non poteva mancare la parte dedicata alla qualità del prodotto, ma, soprattutto all'individuazione ed analisi di supporti software in grado di velocizzare e migliorare la progettazione e l'avanzamento della produzione.</p> <p>Si ritiene il software uno strumento fondamentale per assicurare agli imprenditori nuovi servizi quali: la presentazione virtuale di nuovi progetti/prodotti, i calcoli strutturali e la modellazione delle superfici solide, la gestione della progettazione con le relative simulazioni e la preparazione dei disegni esecutivi necessari in produzione.</p> <p>Scopo dell'azione è quello di selezionare e personalizzare software di nuova generazione in grado di assicurare valore aggiunto ai costruttori e maggiore competitività alle nuove produzioni.</p>
PIANO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none">- Prodotti per le presentazioni virtuali dei nuovi progetti/prodotti- Simulazione e progettazione- Calcoli strutturali e modellazione solide- Preparazione dei disegni esecutivi

Piano finanziario

I costi totali dell'iniziativa, suddivisi per voci di spesa sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione consulenti	2.500,00
- Consulenza ed assistenza alle imprese	20.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	3.000,00
- Trasferite dei consulenti	3.000,00
- Spese generali di organizzazione	8.000,00
- Preparazione materiale informativo	5.000,00
- Acquisto norme	1.500,00
- Software	15.000,00
- Organizzazione iniziative etutoraggio	10.000,00
TOTALE	68.000,00

C/2 Gestione delle commesse

DESCRIZIONE	<p>La gestione delle commesse è considerata dagli imprenditori un'attività, che sempre più deve essere tenuta sotto controllo per garantire un corretto sviluppo della produzione e della documentazione necessaria a supporto delle giostre realizzate.</p> <p>In questo quadro è prevista un azione specifica per coordinare "le procedure" che accompagnano le attrazioni in tutte le varie fasi produttive, dalla progettazione al post-vendita.</p> <p>Si ipotizza la creazione di un software in grado di assicurare la gestione della progettazione e produzione di prototipi, la produzione di lotti di giostre, la documentazione tecnica progettuale e produttiva, la documentazione a corredo della giostra, ecc.</p> <p>Scopo dell'azione è quello di rendere disponibile per i costruttori un software adatto per la gestione di una commessa relativa alla costruzione di una giostra.</p>
PIANO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione della progettazione /produzione di prototipi di giostre medie e grandi - Produzione di lotti di giostre - Flussi di informazioni - Documentazione tecnica progettuale e produttiva - La documentazione a corredo della giostra: il log book ed il manuale d'uso e manutenzione - La certificazione della giostra - La gestione di attività in "outsourcing"

Piano finanziario

I costi totali dell'iniziativa, suddivisi per voci di spesa sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione consulenti	2.000,00
- Consulenza ed assistenza alle imprese	10.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	3.000,00
- Trasferte dei consulenti	3.000,00
- Spese generali di organizzazione	7.000,00
- Preparazione materiale informativo	5.000,00
- Acquisto norme	1.500,00
- Software	25.000,00
- Organizzazione iniziativa e tutoraggio	10.000,00
TOTALE	66.500,00

D. Area Promozione ed Internazionalizzazione

D/1 Meeting workshop itineranti scouting

DESCRIZIONE:	<p>Per le imprese che partecipano a Fiere, Eventi e Manifestazioni promozionali all'estero si rende necessario dare continuità ai contatti.</p> <p>In effetti l'attività post e pre-fiera è strategica per consolidare i rapporti con i buyers incontrati.</p> <p>Nel Veneto, in particolare nella provincia di Rovigo, è presente una imprenditoria specializzata nella produzione di fuochi d'artificio e realizzazione di spettacoli pirotecnici che vanta una storia e tradizione antica nonché competenza, tecnologia e qualità e professionalità che non ha eguali nel mondo.</p>
TIPOLOGIA INIZIATIVE:	<p>Realizzazione, a partire dal 2° semestre 2003, di Workshop e Show Room itineranti in Europa, negli Usa, in Canada, Asia e Medio Oriente e America Latina attraverso l'allestimento temporaneo ed anche, in alcuni casi, virtuale (Internet), di vetrine promozionali del settore.</p> <p>Inoltre si prevede di realizzare 2 Meeting Internazionali 1 in Italia ed 1 all'estero.</p> <p>Le manifestazioni possono essere promosse ed organizzate in concomitanza di eventi particolari (culturali, economici, promozionali) o a seguito di specifiche azioni idonee a sostenere il sistema economico veneto.</p> <p>Realizzazione campagna promozionale a sostegno del settore con preparazione di cataloghi e restyling siti internet.</p> <p>Attività di scouting.</p>
OBIETTIVO	<p>Si intende organizzare una serie di iniziative promozionali di portata internazionale a favore delle imprese del settore che operano nel Veneto.</p> <p>Tale iniziativa consiste nella promozione del "Made in Veneto" per la valorizzazione di una imprenditoria veneta specializzata e di alta professionalità.</p>

	<p>Obiettivo finale è incrementare le esportazioni e favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI e dell'artigianato. Inoltre, il presente progetto, ha come obiettivo la riduzione dei costi di logistica, l'individuazione di strategie comuni di penetrazione commerciale sui mercati internazionali con la possibilità di cercare nuovi importatori o agenti per le aziende che aderiscono alla iniziativa.</p>
FINALITA' DELL'INIZIATIVA:	<p>Coinvolgere le aziende del settore che realizzano prodotti pirotecnici, sistemi elettronici, sistemi radiocomandati di sparo con spettacoli dimostrativi.</p> <p>Fare incontrare con più di 70 buyers, gestori di parchi di divertimento ecc.</p>

Piano Finanziario

I costi totali dell'iniziativa, suddivisi per voci sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione imprese	15.000,00
- Individuazione e selezione buyers	20.000,00
- Allestimento sale per contatti, Show Room , WorkShop e Meeting	120.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	25.000,00
- Organizzazione Viaggi, Soggiorni,e trasferimenti	125.000,00
- Preparazione materiale promozionale ed informativo cartaceo e multimediale e dimostrazioni tecniche	250.000,00
- Servizio interpretariato e Hostess	25.000,00
- Spese Generali di organizzazione	50.000,00
TOTALE	630.000,00

D/2 Meeting Internazionale della giostra

DESCRIZIONE	<p>L'inserimento ormai irreversibile del contesto globale, con la capacità di poter competere positivamente sul fronte della concorrenza internazionale, obbliga il settore ad essere presente sui mercati e con i mercati più importanti.</p> <p>I punti di forza del distretto della giostra nei confronti della concorrenza internazionale sono: la creatività, la fantasia e la qualità dei prodotti.</p> <p>Gli investimenti realizzati nella progettazione, design e sicurezza in questi ultimi anni hanno avuto per il comparto una incidenza sempre maggiore nei bilanci.</p> <p>Il risultato raggiunto premia i sacrifici degli imprenditori in quanto la domanda della giostra polesana è aumentata.</p> <p>Non è sufficiente nel mercato avere "buoni prodotti" ma bisogna anche "saper vendere".</p>
TIPOLOGIA INIZIATIVE	<p>Il settore della giostra ha bisogno di promuovere e di commercializzare i prodotti laddove la domanda è significativa.</p> <p>A tale scopo si intende invitare in Veneto buyers esteri provenienti dai Paesi interessati alle produzioni polesane e venete , quali Germania, Austria, Olanda, Gran Bretagna, Francia, U.S.A. Giappone, Medio Oriente, America Latina, India, Est Europa con l'obiettivo di ampliare i contatti commerciali organizzando dei meeting della durata di quattro giorni.</p> <p>Gli eventi previsti, tre, 2003-2004-2005, dovranno essere programmati alternando l'organizzazione in Italia ed all'estero.</p> <p>La realizzazione del programma prevede una preventiva, accurata individuazione e selezione, sia dei buyers esteri da invitare, sia delle imprese venete da far incontrare e visitare.</p>
OBIETTIVO	<p>Organizzare un'iniziativa promozionale di portata internazionale a favore delle imprese del distretto veneto della giostra che operano nel veneto.</p> <p>Tale iniziativa consiste nella realizzazione di un evento, significativo sia dal punto di vista promozionale che di consolidamento di presenza sui mercati internazionali.</p> <p>Obiettivo finale è incrementare le esportazioni e favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI e dell'artigianato locale presenti nel distretto Veneto delle giostre.</p>

A tale scopo, si propone lo svolgimento dei Meeting Internazionali delle Giostre e degli spettacoli viaggianti, presso le sedi delle aziende venete, quale momento di incontro tra produttori e buyers nazionali ed internazionali, nonché il coinvolgimento di operatori dell'indotto a questi strettamente connesso.

Piano Finanziario

I costi dell'iniziativa, suddivisi per voci sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione imprese	15.000,00
- Individuazione e selezione buyers	20.000,00
- Allestimento sale per contatti, Show Room e WorkShop	150.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	25.000,00
- Organizzazione Viaggi, Soggiorni, e trasferimenti	250.000,00
- Preparazione materiale promozionale ed informativo cartaceo e multimediale	100.000,00
- Servizio interpretariato e Hostess	15.000,00
- Spese Generali di organizzazione e Marketing	250.000,00
TOTALE	825.000,00

D/3 Partecipazione fiere internazionali

DESCRIZIONE:	<p>Il tessuto delle imprese ha saputo in questi ultimi anni sviluppare un sistema a rete che ha permesso una crescita tecnologica e qualitativa senza pari nel mondo.</p> <p>Il settore della giostra ha bisogno oggi di sviluppare una azione di Marketing e di Promozione forte per garantire una adeguata presenza sui mercati più importanti ma soprattutto garantire una idonea competitività rispetto a nuove aree che stanno emergendo (Turchia, Spagna, ecc.).</p> <p>Proprio perché si tratta di un settore molto particolare, una nicchia di mercato molto specialistica, si rende necessaria una azione di promozione specifica e mirata.</p>
TIPOLOGIA INIZIATIVE:	<p>L'azione che si intende sviluppare è relativa al consolidamento di una presenza nell'ambito delle Fiere Internazionali.</p> <p>L'iniziativa dovrà garantire la presenza in fiere internazionali dei produttori di giostre sui mercati più importanti e precisamente a:</p> <ul style="list-style-type: none">- EAS Parigi 2004 e 2005- IAAPA Orlando Florida (USA) 2003-2004-2005- <p>La presenza ad EAS ed IAAPA rappresenta la continuità dell'azione promozionale degli operatori considerata la positiva presenza di numerosi buyers. Ciò significa avere la possibilità di tessere rapporti commerciali con un mercato vastissimo (che comprende tutte e tre le Americhe: Nord, Centro, Sud), il mercato americano attrae operatori da tutto il mondo e tutta l'Europa.</p>
OBIETTIVO:	<p>L'obiettivo del progetto è quello di organizzare la partecipazione dei produttori veneti del distretto della giostra agli importanti eventi internazionali al fine di incrementare le esportazioni, consolidare e riaffermare la presenza sui mercati, favorire l'internazionalizzazione delle PMI e dell'Artigianato.</p> <p>Altri benefici, altresì sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Aggregare i bisogni promozionali delle imprese affinando strategie comuni di penetrazione dei mercati.- Coinvolgere almeno 40 aziende del settore ed organizzare incontri mirati con 35-40 buyers internazionali.

Piano Finanziario

I costi dell'iniziativa, suddivisi per voci sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione imprese	10.000,00
- Individuazione e selezione buyers	15.000,00
- Allestimento ed acquisto spazi espositivi	400.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	20.000,00
- Organizzazione Viaggi, Soggiorni, e trasferimenti	90.000,00
- Preparazione materiale promozionale ed informativo cartaceo e multimediale	45.000,00
- Servizio interpretariato e Hostess	25.000,00
- Spese Generali di organizzazione	35.000,00
- Trasporto materiali e prodotti per esposizione e movimentazione	60.000,00
TOTALE	700.000,00

D/4 Workshop Itineranti e Scouting - giostre

DESCRIZIONE:	<p>Si intende realizzazione, a partire dal 2° semestre 2003, di Workshop e Show Room itineranti in Europa (Inghilterra, Russia, Nord Europa, Paesi Scandinavi,) , e negli Usa (New York,) Asia e Medio Oriente attraverso l'allestimento temporaneo ed anche, in alcuni casi, virtuale (Internet), di vetrine promozionali del settore Giostre e Spettacoli Viaggianti.</p> <p>Le manifestazioni possono essere promosse ed organizzate in concomitanza di eventi particolari (culturali, economici, promozionali) o a seguito di specifiche azioni idonee a sostenere il sistema economico veneto.</p> <p>Realizzazione campagna promozionale a sostegno del settore con preparazione di cataloghi e restyling siti internet. Attività di scouting.</p>
OBIETTIVO:	<p>Si intende organizzare un'iniziativa promozionale di portata internazionale a favore delle imprese del settore che operano nel Veneto.</p> <p>Tale iniziativa consiste nella promozione del "Made in Veneto" per la valorizzazione di una imprenditoria veneta specializzata e di alta professionalità.</p> <p>Obiettivo finale è incrementare le esportazioni e favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI e dell'artigianato . Inoltre, il presente progetto, ha come obiettivo la riduzione dei costi di logistica, l'individuazione di strategie comuni di penetrazione commerciale sui mercati internazionali con la possibilità di cercare nuovi importatori o agenti per le aziende che aderiscono alla iniziativa.</p>
FINALITA' DELL'INIZIATIVA:	<p>Coinvolgere almeno 30-35 aziende del settore in queste azioni facendoli incontrare con più di 70 buyers, gestori di parchi ecct. Promuovere il sistema economico veneto.</p>

Piano Finanziario

I costi dell'iniziativa, suddivisi per voci sono indicati nella tabella seguente:

PREVENTIVO SPESE INIZIATIVA	€(IVA esclusa)
- Individuazione e selezione imprese	15.000,00
- Individuazione e selezione buyers	25.000,00

Patto per lo Sviluppo del Distretto Veneto della Giostra

- Allestimento sale per contatti, Show Room e WorkShop	150.000,00
- Promozione e pubblicizzazione iniziativa	25.000,00
- Organizzazione Viaggi, Soggiorni, e trasferimenti	125.000,00
- Preparazione materiale promozionale ed informativo cartaceo e multimediale	125.000,00
- Servizio interpretariato e Hostess	25.000,00
- Spese Generali di organizzazione e marketing	250.000,00
TOTALE	740.000,00

4.3. IL PIANO FINANZIARIO TRIENNALE

Azione		Totale Investimento	Enti Locali	Imprese	Regione
A/1	Mostra iconografica-documentaria itinerante	30.000	18.000	=	12.000
A/2	Pubblicazione di un libro per ragazzi	20.000	12.000	=	8.000
B/1	Analisi dei rischi	100.500	=	60.300	40.200
B/2	Studio delle accelerazioni	70.000	=	42.000	28.000
B/3	Sicurezza delle giostre	83.500	=	50.100	33.400
B/4	Certificazione prodotti pirotecnici	202.000	=	121.200	80.800
C/1	Qualità di prodotto e software per la produzione	68.000	=	40.800	27.200
C/2	Gestione delle commesse	66.500	=	39.900	26.600
D/1	Meeting – workshop itineranti scouting	630.000	=	378.000	252.000
D/2	Meeting internazionale della giostra	825.000	=	495.000	330.000
D/3	Partecipazione a fiere internazionali	700.000	=	420.000	280.000
D/4	Workshop Itineranti e Scouting - Giostre	740.000	=	444.000	296.000
Totale €		3.535.500	30.000	2.091.300	1.414.200

5. COERENZA CON GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

5.1. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

I progetti presentati rientrano tra gli obiettivi della Programmazione Regionale, presenti nel Documento di Programmazione Economica Finanziaria del 2002 - approvato dal Consiglio Regionale il 12.12.2002, nella Legge Finanziaria 2003 e rafforzati nella prima stesura dal Programma Regionale di Sviluppo.

Il miglioramento della competitività del sistema produttivo nell'ambito della globalizzazione rappresenta l'obiettivo che la Regione si pone nel Dpef, richiedendo alle imprese "una forte crescita in termini di struttura e dimensione aziendale, di innovazione di processo e di prodotto, di rafforzamento dei processi di cooperazione economica tra le stesse imprese venete, tra queste ed i centri di competenze scientifiche e tecnologiche ed altre imprese italiane, europee e di altri Paesi".

La coerenza con la programmazione regionale è data, anche con

- la Legge Regionale 14 gennaio 2003 n° 4 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003 – 2005", si sono previste azioni " mirate a proseguire il sostegno diretto alle imprese, finalizzato alla crescita occupazionale, all'innovazione ed alla qualità". Di rilievo sono le risorse finalizzate dal bilancio ai temi relativi: ai distretti produttivi, alla qualità ed innovazione; al favorire la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese venete nel mercato globale.
- il Programma Regionale di Sviluppo afferma che la "Regione Veneto non intende solo riconoscere e tutelare i distretti esistenti , quanto piuttosto a rafforzare e diffondere le reti di cooperazione locale fra Pmi come strumento per elevare la capacità di competere e di creare innovazione".
- Il Piano di Sviluppo della Società Veneta dell'Informazione che affronta la sfida di innalzare il grado di diffusione e sviluppo degli strumenti informatici e telematici a favore delle imprese e dei cittadini.

5.2. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Il Docup Obiettivo 2 – Reg. CE 1260/99 – Programmazione 2000–2006, in particolare con l'Asse 1, si pone l'obiettivo di aumentare la competitività ed il rafforzamento del tessuto produttivo regionale, agendo nelle seguenti direzioni:

- rafforzamento dei settori e dei sistemi produttivi esistenti;
- promozione di nuove iniziative imprenditoriali;
- creazione e potenziamento di servizi alle imprese;
- sviluppo delle attività di ricerca e innovazione.

Il capitolo relativo a Strategie d'azione e linee di intervento delle Misure previste dall'Asse 1 sono prevalentemente di aiuto e mirano a rafforzare la struttura produttiva incidendo, di conseguenza, sulla riduzione dei costi di produzione l'innovazione tecnologica è contemplata con particolare attenzione”.

- Il rafforzamento dei legami di Distretto passano, anche attraverso la concretizzazione della Misura 2.5 del Docup Ob 2 – 2000/2006, finalizzata a favorire la crescita infrastrutturale e la progettazione e produzione di servizi on line per le imprese.

5.3. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE LOCALE

La presentazione del “Patto per lo Sviluppo del Distretto Veneto della Giostra”, consolida le attività, le iniziative sviluppate a livello territoriale nel corso degli anni, che ha visto il coinvolgimento e la fattiva collaborazione tra Enti Locali, Imprese, Associazione Imprenditoriali.

La pregnanza della filiera produttiva delle giostre, spettacoli viaggianti, spettacoli pirotecnici nell'economia e nella società dei Comuni – nucleo del Distretto – caratterizza le scelte di breve e medio periodo delle Amministrazioni locali.

6. GLI IMPEGNI

I Soggetti adenti al Patto per lo Sviluppo del Distretto della Giostra, nel sottoscrivere il presente documento:

- condividono gli obiettivi e le azioni progettuali individuate per il loro raggiungimento e si impegnano a collaborare attivamente per contribuire allo sviluppo ed alla valorizzazione del Distretto;
- riaffermano la valenza della concertazione quale metodo di lavoro efficace sia a livello locale che nel rapporto con la Regione.

7. IL RAPPRESENTANTE DEL PATTO

Ai sensi dell'Articolo 6 , L.R. 4 Aprile 2003, n° 8 , si indica quale Rappresentante del Patto che rappresenterà il Distretto Veneto della Giostra nella consultazione di cui all'articolo 9 delle L.R. 8/2003 , ed assicurerà la coerenza strategica ed il monitoraggio nella fase di realizzazione del Patto di Sviluppo Distrettuale, **il Signor Franco Cestonaro**.

I soggetti promotori del “Patto per lo Sviluppo del Distretto Veneto della Giostra” riconoscono, altresì, il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine quale Struttura di Coordinamento per l'attuazione delle politiche di Distretto.

Rovigo, 9 giugno 2003